

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte seconda riguardante le “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone “La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTO** il D.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13”;
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante “Norme per il governo del Territorio” ed in particolare l’art. 18 che disciplina la “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest’ultimo vigente fino al 31/01/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per la redazione del piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio ed in particolare:
- Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 11 5° /S.G. del 03/02/2015, pubblicato sulla G.U.R.S. parte I del 19/02/2016 di approvazione dei “Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapedei di Pregio”
 - L.R. 4/04/1956 n° 23 “Norme di Polizia Mineraria”.
 - D.P.R.S. 15/07/1958, n. 7 “Regolamento di polizia mineraria” e ss.mm.ii..
 - D.P.R. 9/04/1959 n. 128 “Norme di Polizia delle Miniere e Cave” e ss.mm.ii..

- L.R. 9/12/1980 n. 127 “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana” e ss.mm.ii..
- L.R. 10/03/2010, n. 5 “Norme sulla proroga delle autorizzazioni all'esercizio di cava e sull'aggiornamento del piano regionale dei materiali da cava e del piano regionale dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA l'istanza n. 1779, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 93230 del 28/12/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia, nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di “*Aggiornamento del Piano Regionale dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”, di seguito “piano cave”, depositando:

- 89619 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 89620 07 - SINTESI NON TECNICA
- 89621 16 - RAPPORTO AMBIENTALE
- 89622 30 - SHAPE FILES (ZIP)
- 89635 ELENCO CAVE TERRITORIO SICILIA
- 89636 RS03ADD0002I0_VOLUMI_RESIDUI_GIACIMENTI(FIRMATO)
- 89637 RS03ADD0003I2_NORME_TECNICHE_ATTUAZIONE(FIRMATO)
- 89638 RS03ADD0004I2_RISPOSTE_INDICAZIONI_CTS(FIRMATO)
- 89639 RS03ADD0005I2_AVVISO_GURS_PIANO_CAVE_2022(FIRMATO)
- 89640 RS03ADD0006I2_QUESTIONARIO_2_FASE(FIRMATO)
- 89641 RS03ADD0007I2_PIANO_MONITORAGGIO_AMBIENTALE(FIRMATO)
- 89642 RS03EPS0001I0_ISTANZE_AGGIUNTIVE(FIRMATO)
- 89643 RS03REL0001I2_RELAZIONE_2_FASE(FIRMATO)
- 89644 RS03SIA0001I0_STUDIO_INCIDENZA(FIRMATO)

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 2293;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 1633, conclusa con la notifica (prot. DRA n. 67031 del 15/09/2022) del parere della CTS n. 268 del 02/09/2022;

RILEVATO che l'Autorità Procedente ha recepito le osservazioni del suddetto parere Sottocommissione 268 n. 02/09/2022, nell'ambito del Rapporto Ambientale (nel seguito RA) secondo le modalità indicate nell'allegato RS03ADD0004I2_RISPOSTE_INDICAZIONI_CTS

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 17/01/2023 al 03/03/2023, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di Programma, alla VAS ed alla VINCA sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 17/01/2023;
- nota prot. n. 3143 del 17/01/2023 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- Soprintendenza Beni culturali di Messina nota prot. n. 2874 del 17/02/2023 (prot. DRA n. 11069 del 17/02/2023)
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nota prot. n. 4634 del 28/02/2023 (prot. DRA n. 14066 del 1/03/2023)
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa nota prot. n. 4525 del 01/03/2023 prot. DRA n. 14641 del 03/03/2023
- Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Catania nota prot. n. 3636 del 03/03/2023 (prot. DRA n. 15231 del 06/03/2023)

- Prot. DRA n. 13842 del 01/03/2023 Fratelli Dolce: richiesta di revisione istanza di inserimento cava nel piano
- Prot. DRA n. 13898 del 01/03/2023 presidente del Con.Si.Cav.: richiesta inserimento cava nel piano
- Prot. DRA n. 14102 del 01/03/2023 Terrenostre Snc di La Fauci Francesco: richiesta inserimento cava nel piano
- Prot. DRA n. 14664 del 03/03/2023 -Sicindustria - Consorzio pietra lavica dell'Etna- Consicav: richiesta apertura tavolo interdipartimentale
- Prot. DRA n. 14649 del 03/03/2023 - Consorzio pietra lavica dell'Etna_ osservazioni
- Prot. DRA n. 14812 del 03/03/2023- Consicav - prot. 02/23: osservazioni
- Prot. DRA n. 14996 del 06/03/2023 - Europietra SRL: richiesta chiarimenti
- Prot. DRA n. 15151 del 06/03/2023 - Gratino Grazio - richiesta copia documentazione
- Prot. DRA n. 15258 del 06/03/2023- Europietra Srl - Giacinto Salvatore: richiesta chiarimenti
- Prot. DRA n. 15415 del 07/03/2023 - Sicilia Inerti: richiesta chiarimenti
- Prot. DRA n. 17023 del 13/03/2023 - prot. 3762 del 06/03/2023 Comune di San Giovanni Gemini - cava c.da Puzzillo di Dolce Giuseppe;

VISTA la nota del Servizio 1, prot. DRA 17883 del 15/03/2023, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali al codice procedura 2293 di tutta la documentazione relativa alla proposta di aggiornamento del “Piano Cave”;

VISTE le successive osservazioni, comunicate alla CTS tramite la pubblicazione sul portale delle Valutazioni ambientali e la notifica a mezzo mail:

- Prot. Dra 20625 del 24/03/2023 - Ditta Gratino Grazio
- Prot. Dra 23304 del 03/04/2023 - Ditta Pollina Giuseppa

VISTA la nota dell’Autorità Procedente, prot. 13566 del 28/04/2023, trasmessa tramite il portale delle valutazioni ambientali ed assunta al prot. DRA n. 30026 del 28/04/2023, di trasmissione della seguente documentazione:

- RS03ADD0001I3_CONTRODEDUZIONI_2023
- RS03REL0001I3_RELAZIONE_AGGIORNAMENTO_PIANO_CAVE_2023
- RS03EPS0001I3_ELENCO_CAVE_2023
- RS03EPS0002I3_ISTANZE_AMMESSE_2023
- RS03GIS0001I3_SHAPE_controdeduzioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 36525 del 19/05/2023 con la quale è stato trasmesso il parere della CTS n. 305 del 16/05/2023 della C.T.S. relativo alla procedura in oggetto;

VISTA la nota assunta prot. DRA n. 37141 del 24/05/2023 di restituzione del parere 305/2023 per le necessarie modifiche ed integrazioni in merito agli esiti della valutazione di incidenza;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 45843 del 20/06/2023, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 15/06/2023, tra i quali figura anche il parere n. 342NP/2023 relativo al procedimento in questione;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 342NP/2023 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 15/06/2023, composto di 36 pagine, comprensivo del foglio firme, che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di “*Aggiornamento del Piano Regionale dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. 342NP/2023, che:

- il rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell’allegato VI del D.lgs. 152/2006, e che sono stati considerati gli aggiornamenti della documentazione e delle istanze di cava di trasmesse a seguito delle consultazioni con la nota prot. DRA n. 30026 del 28/04/2023;
- non è stata effettuata un’opportuna valutazione sul rispetto del principio di invarianza idraulica ante e post operam;

- lo studio di Incidenza è stato redatto in applicazione di quanto previsto nell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. ed integra la Valutazione di incidenza già presentata in occasione del Piano Cave 2016, dato che nulla è cambiato per le Aree di Piano già inserite nel vigente Piano Cave, con la previsione delle seguenti istanze di Cave:
 - 018 Gela – località Farello ZPS ITA050012 “Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela” ZPS ITA050001 “Biviere e Macconi di Gela”
 - 038 Caltabellotta – località Taia Soprana; ZPS ITA020048 “Monti Sicani, Rocca Busambra e bosco della Ficuzza”
 - 037 Castronovo di Sicilia – località Troccola, ZSC ITA020011 “Rocche di castronuova, Pizzo Lupo, Gurghi di S.Andrea”
 - 147 Monreale – località Monte Kumeta ZCSe ZPS ITA020027 “Monte Iato, Kumeta, Maganoce, e Pizzo Parrino”
 - 277 Cerami -località Spezzagallo: ZPS ITA030043 “Monti Nebrodi” ZSC ITA06008 “Contrada Giammaiano”
- per le istanze 018, 037, 147 e 277 è stata eseguita la Valutazione Appropriata Livello II;
- l'istanza 035, per la stessa Autorità proponente, non ha superato la fase di screening Livello 1, pertanto per la presenza nelle aree richieste di habitat prioritari 6220* e 91AA* è pregiudicata la coltivabilità razionale delle aree residue per la cava 038 Caltabellotta – località **Taia** Soprana;
- lo Studio di Incidenza prevede opportuni indirizzi generali riguardo alle misure di mitigazione degli impatti potenziali sugli habitat presenti nei diversi siti, e che per singola area di intervento si prevede di attuare in riferimento alla “classe di materiale da estrarre” alle “tecniche e ai procedimenti estrattivi”, dalla “stabilità delle fronti di scavo”, alle “problematiche tecniche ed economiche riguardanti le fasi del recupero ambientale”, e che:
 - nel caso di asportazione di specie vegetali, appartenenti agli habitat segnalati nei formulari della rete “Natura 2000”, si dovrà procedere al loro immediato reimpianto in zone individuate prima dell'inizio dei lavori;
 - nel caso di asportazione di suolo è valida la stessa indicazione, eventualmente, può essere, con gli opportuni accorgimenti, conservato per un successivo utilizzo;
 - è necessario ottimizzare il consumo di suolo come superficie asportata;
 - limitazioni e/o interruzione temporanea delle attività estrattive nel periodo riproduttivo delle specie protette, da applicare nel caso in cui studi di incidenza specifici riportino la presenza, sul sito o nelle immediate vicinanze, di specie protette di avifauna nidificanti che potrebbero essere disturbate dal rumore.
- è stata redatta opportunamente la “Tabella 1” contenente il Quadro esemplificativo degli interventi per il recupero ambientale/misure mitigative delle aree, che sintetizza le misure e gli indirizzi ambientali finalizzati al contenimento degli impatti e al recupero ambientale
- che le misure indicate nella suddetta tabella sono finalizzate al recupero ambientale delle aree e a contenere gli effetti derivanti dalle azioni del Piano sulle componenti ambientali quali rumore, atmosfera, vibrazione, salute umana ecc. (...)
- la Tabella 1, tra i vincoli specifici cui dovranno essere assoggettate le aree di cava, riporta:
 - *l' utilizzo nei periodi più secchi, di nebulizzatori, irrigatori idrodinamici o assimilabili, al periodico innaffiamento dei piazzali, delle strade, in special modo dove circolano i mezzi di carico e scarico ed anche negli impianti di trattamento (es. di frantumazione in loco).*
 - *si dovrà dimensionare nel modo più corretto la carica massima esplosiva in ogni foro in modo da creare il minor rumore possibile soprattutto in considerazione delle specie presenti nella zona e segnalate nel d.p.r. 357/97 e ss.mm.ii.;*
 - *si dovranno utilizzare fori muniti di “ borraggio ”, soprattutto nei casi in cui ci siano specie nidificanti in un determinato periodo; effettuare la volata micro ritardata;*
 - *si dovrà limitare il più possibile l'uso della miccia detonante e valutare la possibilità di utilizzare sistemi alternativi all' utilizzo di esplosivi nei periodi di cova delle specie segnalate nel d.p.r. 357/97 e ss.mm.ii., per limitare gli effetti del lavoro che comporta elevate emissioni acustiche, si potrebbe, ove possibile, effettuare la coltivazione in aree di cava il più possibile distanti dalle zone di cova;*
 - *l' applicazione dei suddetti criteri tecnologici può ritenersi esaustiva al fine di contenere i maggiori impatti derivanti dall' attività di cava che posseggono fattori di “controllo” che possano ridurre gli effetti sulle principali componenti ambientali.*
- *che con riferimento alle “...misure di attenuazione/mitigazione/compensazione ambientale relative a:*
 - i) *risanamento ambientale*

- ii) *ripristino ambientale*
- iii) *mitigazione d'impatto ambientale* iv) *miglioramento bio-energetico”, il piano riporta le relative indicazioni nella stessa tabella 1, la quale prescrive le principali misure da adottare;*

TENUTO CONTO che sono state considerate ed oggetto di valutazione le controdeduzioni dell'autorità procedente per le quali è stata ammessa la modifica della tipologia della istanza 163 – Comune di Bivona – Casino da tipologia “3) RICHIESTA AREE PER RECUPERO E REINSERIMENTO” a tipologia “2) RICHIESTA NUOVA AREA DI PIANO”, pertanto l'elenco aggiornato delle tipologie delle 112 istanze ammesse è:

- n. 34 di tipologia 1) **AMPLIAMENTO AREE DI COMPLETAMENTO**
- n. 41 di tipologia 2) **RICHIESTA NUOVA AREA DI PIANO**
- n. 1 di tipologia 3) **RICHIESTA AREE PER RECUPERO E REINSERIMENTO**
- n. 16 di tipologia 4) **AMPLIAMENTO AREA DI PIANO ESISTENTE**

....Delle 83 istanze pervenute, quindi 55 sono state ammesse alla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, delle quali:

- n. 18 senza ulteriori prescrizioni;
- n. 14 con condizioni, dovute alla presenza, all'interno dell'area richiesta nell'istanza, di porzioni sulle quali gravano vincoli, con la condizione: “non vengano presentate istanze di apertura di nuove cave nelle aree dove i vincoli presenti non consentano l'attività estrattiva, facendo salva la possibilità di riforma del vincolo;
- n. 1 con condizioni, stralciando le aree confermate come soggette a vincolo boschivo con livello di tutela 3 del Piano Paesaggistico, A CONDIZIONE CHE: le richiesta di apertura di attività estrattive nell'area residua restino subordinate alla pubblicazione definitiva della modifica del Piano Paesaggistico di Messina
- n. 1 con variazioni planimetriche concordate con il Proponente;
- n. 15 con variazioni planimetriche d'ufficio, per escludere porzioni non significative dell'area richiesta da vincoli e/o per rendere l'area più razionale dal punto di vista della coltivabilità;
- n. 5 per le quali è necessaria la Valutazione di Incidenza, ricadendo all'interno di vincoli “Natura 2000”;
- n. 1 ripiperimetrata con variazioni planimetriche richieste dal Proponente.

La motivazione della non ammissione sostanzialmente è dovuta alla presenza di precise prescrizioni ostative nelle Norme di Attuazione dei Piani Paesaggistici vigenti; per ogni istanza è riportato, nella monografia, il Piano Paesaggistico, il Paesaggio Locale e le aree dei Paesaggi Locali interessate, nelle quali “non è consentito aprire o realizzare cave”.

In queste istanze, se presenti cave autorizzate all'interno dell'area richiesta, si è riportata inoltre la considerazione: “L'ATTIVITA' ESTRATTIVA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'AREA PUO' AMPLIARE LA SUPERFICIE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 31 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO CAVE (“Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio” di cui al Decreto del Presidente della Regione n° 19 – Serv. 5°/S.G. - del 3 febbraio 2016 – pubblicato sulla G.U.R.S. del 19/02/2016)” Per quanto riguarda l'istanza 001 – Altofonte – Salvina, non è stata ammessa perché, sebbene per la Provincia di Palermo non sia vigente un Piano Paesaggistico, l'area richiesta nella istanza ricade all'interno di una zona sottoposta al vincolo paesaggistico di cui al decreto del 09-08-1995 pubblicato sulla GURS del 03-05-1997.

Per quanto riguarda l'istanza 272 – Agrigento – Amagione, non è stata ammessa perché NON ADATTA DAL PUNTO DI VISTA GEOMORFOLOGICO a causa di una situazione di dissesto per frane complesse scivolamento-colamento e di estese zone di dissesto diffuso erosione-ruscellamento, come stabilito a seguito di Sopralluogo effettuato in data 07-06-2021 dai Dirigenti del Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta e Servizio 9 Geologico e Geofisico.”

VISTE le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere CTS n. 342NP/2023 come di seguito elencate:

- la procedura di VAS oggetto del presente parere si riferisce alla “Proposta di aggiornamento del piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” che a norma dell'art.2 della legge regionale 10 – 03-2010 n. 5 va aggiornato con periodicità non superiore a tre anni. Il vigente “Piano Cave” è stato approvato con DPR 19 del 3-2-2016 e DPR n. 8 del 19-02-2016. Tale aggiornamento deve essere corredato, della specifica Valutazione Ambientale Strategica.
- il Rapporto Ambientale risulta nel complesso correttamente strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006

- che occorre che nella Dichiarazione finale venga esplicitata la rispondenza del piano agli obiettivi ambientali discendenti dagli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati per ciascuna delle componenti ambientali considerate
- che l'insieme degli studi prodotti consente di escludere con ragionevole certezza che, ponendo in essere le misure di mitigazione indicate, le previsioni del piano possano determinare impatti irreversibili sull'ambiente.
- che lo Studio di Incidenza Ambientale ha tenuto conto delle probabili interferenze che possono determinarsi sui siti protetti indicando le misura da adottare.

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di "Aggiornamento del Piano Regionale dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio", presentato dal Dipartimento Regionale dell'Energia, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 342NP/2023 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 16/06/2022 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VInCA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 342NP/2023, dalla proposta di aggiornamento del piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all'art. 3 e 6 comma 3 del presente decreto. I limiti e le condizioni indicati e richiamati, in particolare nel parere 342NP/2023 specificano che è preclusa l'attività estrattiva nell'area di riferimento dell'istanza 035 Caltabellotta – Taia Soprana.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 342NP/2023 del 16/06/2023 rilasciato dalla C.T.S., composto di 36 pagine e la relativa nota di trasmissione prot. DRA n 45843 del 20/06/2023 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di "Aggiornamento del Piano Regionale dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 342NP/2023, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima della presentazione del Programma per l'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Programma) tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 3.

In particolare, in osservanza al Parere Tecnico Specialistico n. 342NP/2023 ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Programma, procederà secondo i seguenti indirizzi:

1. in sede di dichiarazione di sintesi, dovrà:
 - o essere meglio argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, necessari sia ai fini della verifica della coerenza esterna quanto per la verifica di sostenibilità e della

- capacità della proposta di Piano di consolidare e di attuare gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione.
- essere prodotto uno specifico approfondimento sul rispetto del principio di invarianza idraulica in fase ante e post operam secondo le indicazioni sancite dalle Linee guida dell'Autorità di Bacino.
 - con riferimento al tema del "consumo di suolo" dovrà essere data evidenza del modo in cui la proposta di Piano contribuisce alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi degli strumenti a tutela dell'ambiente richiamati.; dovrà essere indicato e descritto come le strategie e le prestazioni ambientali individuate siano confluite nell'articolazione del quadro di riferimento normativo e regolamentare della proposta di Piano (Norme di Attuazione).
2. nel RA dovrà essere sviluppata una pertinente trattazione che argomenta adeguatamente gli esiti dell'analisi swot ambientale per ciascuna delle criticità e/o dei punti di forza rilevati e con riferimento all'efficacia della proposta di Piano di incidere sulla risoluzione e/o l'eventuale attenuazione delle criticità e del rafforzamento dei punti di forza, considerate le previsioni e le disposizioni del quadro normativo di riferimento.
 3. dovranno essere inserite nelle Norme di piano le misure di attenuazione/mitigazione/compensazione ambientale relative a:
 - i) Risanamento ambientale
 - ii) Ripristino ambientale
 - iii) Mitigazione d'impatto ambientale
 - iv) Miglioramento bio-energetico
 4. al fine di assicurare la sostenibilità degli interventi si dovranno prevedere misure capaci di assicurare e garantire il principio di invarianza idraulica, l'inserimento paesaggistico e la mitigazione del rumore.
 5. le valutazioni di incidenza effettuate a livello di piano si intendono riferite all'area e non assumono carattere "autorizzatorio" per le singole cave.

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Programma, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Programma;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi";
- a trasmettere all'autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui al punto 4 e 5 dell'art. 3 del presente decreto, ovvero entro un anno dall'approvazione del Programma, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente sia per la pubblicazione
- della verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Programma.

Art. 6

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Programma indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nella proposta di Aggiornamento del Piano Regionale dei Materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2293] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Il Dipartimento regionale dell'Energia, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 17 luglio 2023

f.to
L'Assessore
(*Elena Pagana*)